

# SF&LmI. Cambiare o Essere Cambiati: digitalizzazione, sostenibilità e condivisione in ottica strategica

scritto da Scenari Internazionali | 27 Febbraio 2023



Si è conclusa giovedì scorso, 23 febbraio, la settima edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana, promosso da ALSEA e The International Propeller Clubs, presso il Centro Congressi di Assolombarda. Scenari Internazionali, media partner dell'evento per il terzo anno consecutivo, era a Milano per seguire la due-giorni di dibattito e confronto.

*di Jasmin Fedele*

MILANO – Oltre **partecipanti** in modalità ibrida, con **11 panel** e tantissime tematiche affrontate, tra cui la novità dello **spazio** e dell'industria di settore italiana. Sono questi i numeri record

dell'ultima edizione di **Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry**, conclusasi giovedì scorso, dopo due intensi giorni di dibattito a Milano.

La nuova corsa allo spazio tra le grandi potenze è infatti ripartita e, rispetto a dieci anni fa, ci sono elementi di novità: **Simonetta Di Pippo**, direttrice dello Space Economy Evolution Lab di Sda Bocconi, ha evidenziato come questo settore veda notevoli investimenti anche da parte di privati, tra i quali spicca SpaceX di Elon Musk. **Andrea D'Ottavio**, ingegnere aerospaziale e coordinatore "Spazio" del centro studi di , ha incentrato il suo intervento sulla conquista dello spazio in cerca di nuove risorse da parte delle grandi potenze e sul ruolo determinante dell'agenzia aerospaziale italiana.

Come di consueto, l'apertura dell'evento si era concentrata sul complesso sistema marittimo italiano ed europeo, l'intervento del Contramm. **Massimo Seno**, del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che ha sottolineato l'importanza di avere una **prospettiva strategica del mare** che bagna le nostre spiagge.

✘ **Betty Schiavoni**, presidente di ALSEA, ha evidenziato come, prima la pandemia, e poi la guerra che ormai da un anno attanaglia l'Ucraina abbiano messo in discussione la globalizzazione e gli equilibri geopolitici globali. L'orientamento del **commercio internazionale** cambierà dunque rotta da Est ad Ovest, secondo Schiavoni, che ha messo inoltre in risalto il bisogno di uno sviluppo politico ed industriale oltre che di una **nuova visione strategica**, non solo economica ma anche culturale.

La prima parte della giornata ha registrato l'intervento di **Alessandro Aresu**, consigliere scientifico della rivista Limes, con una relazione incentrata sulla guerra tecnologica tra **Stati Uniti** e **Cina**, indicando come Pechino domini la piramide dell'industria delle batterie grazie alla presenza di grandi giacimenti minerari ma anche la dipendenza a livello globale da **Taiwan** per l'industria dei semiconduttori. Mentre Washington non è certo in dismissione a livello di *supply chain* globale e crescono i controlli sulle esportazioni, il futuro vedrà cicli di ascesa e cadute a seconda delle filiere.

Il dibattito è proseguito parlando di **indipendenza energetica**, cominciando con **Francesco Galletti**, senior consultant di The European House-Ambrosetti, secondo cui è necessario ridurre la dipendenza energetica, anche in virtù dei positivi dati che vedono l'Italia disporre di un'**autonomia energetica pari al 22%**, notevolmente migliorata negli ultimi venti anni rispetto alla media europea.

**Luca Romano**, fondatore del blog "L'avvocato dell'atomo", ritiene che le rinnovabili abbiano bisogno di un'integrazione stabile e continua, spiegando la situazione attuale attraverso dati ed informazioni rispetto

al **fabbisogno energetico**. Con il nucleare, secondo Romano, si riuscirebbe a decarbonizzare, senza sarebbe impossibile.

✘ Ad amplificare questo messaggio ci ha pensato **Matteo Salvini**, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, affermando che è fondamentale investire sul nucleare per la **neutralità tecnologica**, oltre che sulla ricerca e sviluppo. Secondo Salvini non si dovrebbe parlare solo di elettrico ma occorre sperimentare ogni forma energetica.

Il ministro si è poi soffermato sul settore dell'autotrasporto, in particolare sul tema del **Brennero**, augurando agli italiani di poter assistere alla costruzione del **Ponte sullo Stretto** in quanto opera pubblica di notevole spessore e potenziale magnete turistico ed industriale su scala globale.

La sua relazione ha toccato l'importanza strategica dell'**intermodalità** e della **logistica**: oggi l'80-90% delle merci che transitano nel nostro Paese viaggia su gomma, serve dunque potenziare le cosiddette **autostrade del mare** e la logistica nel suo insieme, che è parte integrante del sistema di sviluppo sostenibile ed industriale del Paese. In quest'ottica il Ministero sta ragionando anche sui retroporti, in particolare sull'area di Alessandria, affinché il vecchio **triangolo industriale Milano-Torino-Genova** torni pienamente competitivo. Sul ruolo del mare, Salvini ha auspicato che il Mediterraneo e l'Italia giochino la loro funzione di piattaforma logistica naturale.

Il secondo ed ultimo giorno di convegno ha visto al centro del dibattito la **digitalizzazione**, i dati, le tecnologie emergenti, come l'**intelligenza artificiale**, debole in aiuto alla sostenibilità e ai temi ESG oltre che alla gestione logistica. Il viceministro **Edoardo Rixi** ha sottolineato che queste tematiche passano da una riforma sostanziale del settore.

In particolare, l'esponente del Governo ha rimarcato la necessità di una **gestione unitaria a livello nazionale** che non vada a creare duplicati e competitività tra gli scali e tenga anche conto delle **esigenze delle comunità locali** con risorse compensative a fronte di un aumento dei traffici.

✘ Sul concetto di **condivisione dei dati** è intervenuta la direttrice Organizzazione e Digital Transformation dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), **Laura Castellani**, che si è soffermata sull'importanza della condivisione dei dati tra gli Stati membri dell'Unione Europea per accelerare la digitalizzazione totale e, dunque, la **velocità e facilità** di gestione multilaterale, non solo del settore logisitico.

Tra gli interventi del panel *Tecnologie, digitalizzazione, semplificazione: i tre pilastri delle sinergie tra produzione e logistica*, spicca quello di **Ivy Tse**, Co-fondatrice di FreightAmigo,

startup cinese che ha come obiettivo semplificare attraverso l'integrazione dell'intelligenza artificiale nella *pipeline* logistica. Nello specifico, l'imprenditrice ha descritto la facilità d'utilizzo di questo tipo di piattaforme, la loro **sostenibilità ecologica** e la velocizzazione dei passaggi burocratici che permette.

**Barbara Visentini**, consigliere di Confitarma, dopo aver mostrato la bellezza della flotta italiana, ha messo in evidenza l'urgenza di **sburocratizzare il sistema italiano** per competere in un contesto internazionale sempre più esigente e veloce.

© **Riproduzione vietata**